

In preparazione in Vaticano un grande meeting per rilanciare le richieste della Chiesa nei programmi politico-amministrativi

# Da Merkel a Blair, Ratzinger "chiama" i big cattolici

CITTÀ DEL VATICANO — Papa Ratzinger teme che i valori cristiani facciano sempre più fatica ad affermarsi a causa di legislazioni e sentenze non in sintonia con i desiderata delle gerarchie ecclesiastiche. Il pronunciamento sul crocifisso emesso dai giudici di Strasburgo è solo l'ultima tappa — temono Oltretorre — di una lunga partita destinata a durare che, in particolare nei paesi occidentali, si sta giocando tra cultura laica e cultura cattolica. E per questo il prossimo anno Benedetto XVI convocherà in Vaticano un grande meeting internazionale di politici cattolici col dichiarato scopo di rilanciare le istanze alla Chiesa nelle programmazioni politico-amministrative (famiglia, difesa della vita, radici cristiane, scuola,

bioetica). Alla preparazione dell'evento sta lavorando — riservatamente — il Pontificio consiglio per i laici già da diversi mesi. Ma episodi come la sentenza contro il crocifisso nelle scuole pubbliche italiane sono destinati — avvertono in Vaticano — a dare una ulteriore accelerata organizzativa all'evento.

Dati non sono state ancora fatte. Si sa solo che si tratterà di una due-giorni dedicata al rapporto tra fede, politica e religione dal titolo «Testimoni di Cristo nella comunità politica». Il confronto — che dovrebbe tenersi nell'aula Paolo VI alla presenza di Benedetto XVI — sarà aperto al contributo dei più importanti leader internazionali dichiaratamente cattolici come la tedesca Angela Merkel, il britannico Tony Blair, il vice presidente Usa Joe Biden e la speaker del Parla-

mento statunitense Nancy Pelosi, lo spagnolo José María Aznar, il messicano Felipe Calderon e tanti altri ancora, tra i quali naturalmente i leader dei partiti italiani cattolici (Pier Ferdinando Casini, Savino Pezzotta, Clemente Mastella) o politici come Gianni Letta, Francesco Rutelli. Difficile immaginare che possa non essere invitato il premier Silvio Berlusconi. Alla fase organizzativa, il Papa ha voluto il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo dell'associazionismo cattolico, dalle Acli all'Azione cattolica italiana, da Rinnovamento dello Spirito al Movimento cristiano lavoratori, a Scienza&Vita, l'organismo della Cei impegnato sul fronte della bioetica e della medicina.

(O. L. R.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

